

PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO

RITO DI BENEDIZIONE DEL CENTRO TABOR

Rito della benedizione

INIZIO

Quando tutti sono riuniti si fa una pausa di raccoglimento. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il ministro dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

SALUTO

Il ministro saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte, tratte di preferenza dalla Sacra Scrittura:

**Dio Padre,
che ci guida e ci sostiene
nella pazienza e nella carità di Cristo,
sia con tutti voi.**

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il parroco introduce il rito di benedizione delineando il percorso che ha condotto alla realizzazione del nuovo Centro.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Un lettore legge uno dei seguenti brani della Sacra Scrittura:

Lc 9, 28-36

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare.

E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante.

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: <<Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia>>.

Egli non sapeva quel che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura.

E dalla nube uscì una voce, che diceva: <<Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo>>.

Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

RESPONSORIO

Si recita un salmo responsoriale

Sal 22

R. Il Signore e il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. **R.**

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me, Signore.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. **R.**

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. **R.**

BREVE ESORTAZIONE

Il ministro rivolge brevi parole ai presenti illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

Segue la preghiera comune.

C. Il Verbo di Dio fatto uomo ha posto la sua tenda in mezzo a noi, perché dalla sua pienezza attingiamo grazia e verità. Anche questa stazione pastorale vuol essere un segno della presenza del Signore in mezzo alle nostre case e alle nostre famiglie.

R. Vieni e resta con noi, Signore.

Tu che sei presente là dove si raccoglie il tuo popolo in preghiera, fa' di noi la tua dimora vivente e il tempio della tua gloria. **R.**

Tu che chiami tutti gli uomini alla conoscenza della verità, rendici sempre più disponibili all'ascolto e all'annunzio del Vangelo nell'ambiente in cui viviamo. **R.**

Tu che sei il pastore delle nostre anime, aiutaci a crescere fino alla piena maturità umana e cristiana, perché possiamo diventare luce del mondo e sale della terra. **R.**

Tu che hai posto nella carità il segno di riconoscimento dei tuoi discepoli, fa' che ciascuno di noi si apra a una cordiale e concreta attenzione verso chi è nella sofferenza e nel bisogno. **R.**

Tu che ci dai la grazia di inaugurare questo Centro Tabor, al servizio dei giovani, fa' che sia strumento provvidenziale di accoglienza e di servizio fraterno nel nome del Signore. **R.**

Padre nostro...

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il ministro, con le braccia allargate, pronuncia la preghiera di benedizione:

**Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie, o Padre,
che mediante il sacramento del Battesimo
ci hai innestati in Cristo vera vite
e ci hai fatto membra del tuo corpo, che è la Chiesa.
Tu, Pastore eterno, doni al popolo cristiano
per le mani dei tuoi ministri
i tesori inestimabili del Vangelo e dell'Eucaristia,
fulcro di ogni edificazione comunitaria.**

**Fa' che alla scuola del tuo Figlio
cresciamo in comunione di fede, speranza e carità,
per divenire il lievito che fermenta tutta la realtà umana.
Benedici questo Centro al servizio della parrocchia
dei Santi Filippo e Giacomo
e rendilo punto di riferimento e di incontro
fra i vicini e i lontani,
centro promotore di ogni generoso slancio
verso la città degli uomini.
Aiutaci a portare in ogni ambiente e situazione di vita
la forza rinnovatrice del tuo Spirito;
raduna gli uomini lacerati e dispersi
nell'unica famiglia pacificata nel tuo amore.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

ASPERSIONE

Il ministro asperge persone e ambiente con l'acqua benedetta dicendo queste parole:

**Ravviva in noi, o Padre,
nel segno di quest'acqua benedetta
l'adesione a Cristo,
pietra fondamentale che ci sostiene
e pietra angolare che ci unisce nel tuo amore.**

CONCLUSIONE

Quindi il ministro conclude il rito dicendo:

**Concedi ai tuoi fedeli, Signore,
l'abbondanza dei tuoi doni:
la salute del corpo e dello spirito,
la concordia fraterna e la pace,
la gioia di servirti nella santa Chiesa.**

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

R. Amen.